

5) COMUNICAZIONE NOMINA DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

SINDACO – Signor Presidente, Consiglieri, ho emanato tre Decreti Sindacali per quanto riguarda la Giunta Municipale. Il primo Decreto è il Decreto n° 19 del 28 ottobre, con il quale ho individuato 7 Assessori, di cui Mallardo Pasquale in qualità di Vicesindaco, Coppola Gaetano, Di Girolamo Pietro, Russo Concetta, Di Fiore Giuliana, Limatola Antonietta, Mallardo Francesco. Poi con Decreto n° 51 del 7 dicembre ho integrato 2 Assessori e ho provveduto alle deleghe. I 2 Assessori integrati sono Marrazzo Rachele e Grimaldi Luigi. Ora, vi elenco le deleghe degli Assessori della Giunta Pirozzi. Iniziamo dal Vicesindaco, Dottor Pasquale Mallardo, che ha la delega alla politica per la casa, per l'integrazione, per l'infanzia, welfare e politiche sociali. Gaetano Coppola, Ingegnere, lavori pubblici e grandi opere, manutenzione delle infrastrutture, manutenzione, innovazione Smart city, trasporti e servizi pubblici locali, edilizia scolastica e mo... mercato ortofrutticolo. Assessore Pietro Di Girolamo salute e benessere delle persone, rapporti con le A.S.L., tutela e manutenzione, valorizzazione del verde pubblico, servizio civile e riorganizzazione dei servizi al cittadino, politiche del lavoro, rapporti con il Consiglio Comunale. Russo Concetta delega al bilancio, tributi, economato, controllo di gestione patrimonio e valorizzazione del patrimonio. Di Fiore Giuliana urbanistica e pianificazione del territorio, edilizia privata, decentramento, nex generation repair found, PUMS, marketing territoriale. Marrazzo Rachele decoro e arredo urbano, benessere animali e rapporti con le Associazioni zoofile, volontariato e associazionismo. Grimaldi Luigi politiche cimiteriali, ambiente, promozione dello sport e strutture sportive, Protezione Civile. Limatola Antonietta pubblica istruzione, servizi scolastici, diritto allo studio, comunicazione istituzionale, ricerche e formazione – è una delega particolare, quella la Terra dei fuochi. Mallardo Francesco fondi comunitari, agenda digitale, turismo e Parco Archeologico, commercio e viabilità. Infine, la Vigilia, il 24 dicembre con Decreto n° 68 ho attribuito due deleghe che per me hanno un significato notevole sia per le persone scelte e sia per il tipo di deleghe. Sono i due Consiglieri delegati che ho deciso di attribuire delle deleghe, ovviamente senza nessun costo aggiuntivo per le casse erariali, Salvatore D'Agostino pari opportunità e politiche dell'integrazione e Francesco Cacciapuoti – politiche giovanili e valorizzazioni dei beni confiscati. Voglio spendere solo due parole per i due Consiglieri delegati. Uno è Francesco Cacciapuoti per il ruolo rilevante che ha avuto in campagna elettorale e per la vicinanza anche personale durante questo

periodo, quindi ho visto *de facto non de iure* il suo impegno fattivo nella tematica e sui beni confiscati, quindi già abbiamo avuto un confronto e il giorno scelto del 24 dicembre è un giorno particolare, pieno di significato. Salvatore D'Agostino, un altro giovane che ha avuto una delega particolare. Forse è la prima volta che una persona che ha la sua storia, una storia diciamo ho dovuto riconoscere e apprezzare durante tutto il periodo della campagna elettorale. La pari opportunità e le politiche alle integrazioni. Una persona che ha avuto il coraggio di esternare quella che è la propria omosessualità, il proprio modo di vivere alla luce del sole. Io penso che una persona con la sua grande sensibilità, ti do del tu anche se è poco usuale, perché sicuramente ti impegnerai al massimo per il ruolo che ti ho conferito, per le pari opportunità uomo – donna e per (inc.) integrazione che già hai dimostrato la tua sensibilità al tema. Quindi, è una Giunta che è stata da me scelta considerando sia le professionalità e sia un confronto politico anche con i Partiti politici, nel senso che è una Giunta di carattere tecnico politico, come avevo promesso e mi ero impegnato in campagna elettorale. Poi ho maturato l'idea dei due Consiglieri delegati nel corso d'opera, cioè mediante l'impegno che ho visto nei Consiglieri che ho nominato. Un ringraziamento particolare lo voglio fare al Vicesindaco Pasquale Mallardo, che ha una bellissima delega, che in questa città così difficile – quella è una delega particolare, quindi ha un doppio ruolo di Vicesindaco, sostituire il Sindaco in caso di assenza, l'ho già dimostrato in qualsiasi volta che l'ho chiamato. È una persona disponibilissima al confronto con una grande sensibilità, quindi avrà un compito importante, quello delle politiche sociali che in questa città chiedono un grande impegno. Assessore, un impegno in questo caso dell'intera Giunta, ma dico dell'intero Consiglio Comunale, perché è un ruolo difficile, perché impegna le persone che hanno un grave disagio socio economico. Quindi, noi dobbiamo cercare di dare piena attuazione all'Art. 3 2° comma di rimuovere quelle disuguaglianze socio economiche e di aiutare chi sta in difficoltà. Quindi, un ruolo importante che tu saprai svolgere con il massimo impegno. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ci sono interventi in merito? Consigliere Cacciapuoti Francesco.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI FRANCESCO – Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri. Inizio nel fare un augurio particolare al Presidente del Consiglio e al Vicepresidente eletto, consapevoli che entrambi potranno esercitare con senso di responsabilità e devozione le istituzioni nel proprio ruolo. Un ruolo di parzialità, *super partes*, al fine soprattutto di poter dare la possibilità a ogni Consigliere Comunale di poter rappresentare al meglio il proprio organismo politico. Allo stesso tempo, rinnovo a tutti noi Consiglieri Comunali gli auguri per questa avventura che ci

carica di responsabilità. Il Consiglio Comunale proprio in questo momento di difficoltà sociale a causa pandemica, ogni Consigliere deve, come dire, di addivenire organo garante dei diritti dei mali, che aspettano i cittadini. Bisogni e servizi di rango costituzionale, come la salute, l'assistenza, il trasporto. E in questo luogo devono trovare terreno fertile per la sua tutela e la loro corretta applicazione. Un ruolo propositivo, certo, dove il pluralismo democratico deve poter costruire sinergie per il bene della città e non cortine di ferro. La città conta 120.000 abitanti, di cui un quinto sono giovani dai 18 ai 35 anni, di cui addirittura 3.000 sono iscritti (inc.), di certo che non possiamo lasciare e che diversamente dobbiamo trattenere in questo territorio, al fine di costruire la città del domani che i nostri nipoti, i nostri figli dovranno ereditare. Il nostro auspicio in questo Consiglio Comunale sarà quello di non tradire le loro aspettative, ma anzi di creare una visione comune, dove essi stessi possono esercitare le proprie competenze qui. Un luogo non solamente da considerare martoriato sotto il punto di vista ambientale, ma anche florido dal punto di vista occupazionale. L'Unione Europea in questi mesi ci sta consentendo di attuare alcuni di quegli obiettivi prefissati all'agenda 2030, che è stata da poco presentata anche dalla Presidenza del Consiglio del dipartimento delle politiche giovanili, partendo proprio dalla formazione e dalla professionalizzazione dei più giovani, elencazione di spazi dove poter incrementare le proprie conoscenze e metterle al servizio della città. Infine, faccio un appunto su quella che è la mia delega. Una delega che cercherò di esercitare coinvolgendo tutti i Consiglieri Comunali giovani di questa città, ma soprattutto tutti i giovani del territorio che non hanno luoghi e spazi di aggregazione attivi, di crescita fisica e crescita sociale, e che sicuramente insieme coinvolgendo tutti quanti cercheremo ovviamente di costruire, perché quella è la priorità. La priorità è dare la possibilità, è dare spazio in maniera reale, non in maniera propagandistica, in maniera di slogan ai giovani. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Cacciapuoti. Qualcun altro vuole intervenire? Consigliere D'Agostino Salvatore. Non toccate i microfoni, Consiglieri, quando parlate, perché è sensibile.

CONSIGLIERE D'AGOSTINO SALVATORE – Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri buongiorno. È un onore per me sedere qui oggi e sarebbe stato un onere anche se fossi stato seduto nei banchi di fronte ai miei. Intendo dire che la mia visione della politica supera le divisioni tra maggioranza ed opposizione, perché per me chi siede qui ha un solo compito: fare il bene comune. Era il sogno di mio padre, che fu candidato con il grande Antonio Castaldo, un rivoluzionario che nella memoria resterà sempre un padre per chi vuole fare bene politico. Mio padre non ci riuscì ed oggi io mi sento un figlio fiero. A Giugliano devo perciò anche la possibilità di aver

reso felice mio padre e mia moglie. Ho più volte detto che lotterò soprattutto per chi non ha nemmeno la voce per gridare i suoi diritti. I poveri, i disagiati, gli emarginati. Ma sono qui anche per tutti gli altri. Sono qui per Giugliano, una Giugliano per sogni migliori, unita dagli utenti al passo con i tempi moderna e con diritti per tutti. Ci metterò tutto il mio impegno e tutta la mia passione. Il mio sarà un mandato all'insegna dell'amore. Non abbraccerò polemiche e contrasti, perché qui non siamo per dare questo triste spettacolo. Anzi, spero che anche nei banchi di fronte a questi vengano buoni propositi e idee per cambiare la città. Abbiamo davanti mesi terribili, dovremo lottare contro gli strascichi della pandemia, non solo in termini di salute pubblica ma anche per le conseguenze socio economiche. Ci saranno tanti nuovi poveri e tante famiglie dilaniate dal dolore. Io a Giugliano voglio dare il raggio di sole di una politica che non si consuma nelle rotture delle lotte (inc.), ma che splende di bellezza, la bellezza di chi vive per fare stare meglio tutti. Ed auguro ad ognuno di noi buona fortuna a me, al Sindaco, a tutta la Giunta di maggioranza e soprattutto alla minoranza. Due parole per la delega che mi è stata conferita. La mia storia la conoscete tutti. Sapete bene che sono stato la prima unione civile di questa città e oggi è un momento storico per questa città. Per la prima volta un orgoglioso omosessuale siede tra questi banchi. Lo fa a testa alta e lo fa con coraggio. Che sia un bellissimo inizio per questa città e che finalmente Giugliano, come ho usato il mio slogan in campagna elettorale, sia una città finalmente a colori. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Qualche altro intervento? Consigliere Tartarone Cristoforo, prego.

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – Signor Presidente, Sindaco, Giunta, colleghi. Innanzitutto voglio formulare gli auguri miei personali e della collega Vitiello, al Presidente del Consiglio gli auguro buon lavoro e anche al Vicepresidente del Consiglio. Auguro, in effetti, gli auguri alla Giunta che mi auguro che sia all'altezza della nostra città. Gli auguri al Sindaco che ha fatto queste scelte, e mi sembrano dettata nella via giusta per dare un significato ulteriore di cambiamento. Faccio gli auguri anche ai colleghi presenti, alla presenza femminile che mai questo Consiglio Comunale ha avuto una così numerosa presenza, certamente un indice come di cambiamento come è stato precedentemente detto dalla Consigliera Laura, la quale ringrazio per la proposta, per l'apertura, però certamente non andava nel verso giusto. L'augurio va anche a chi ci ha supportato nelle liste e che si è candidato, e ha permesso anche a noi di essere eletti e di rappresentare qua la città. Non dobbiamo neanche dimenticare chi con noi ha contribuito a formare questo Consiglio Comunale. Quindi, un augurio a tutti. Un augurio di buon lavoro, di proficuo lavoro nell'interesse della città. Sommessamente, Presidente, mi ricordo anche... Mi

permetto all'inizio di... Se si ricorda di fare un ordine del giorno da inviare al suo collega Presidente del Consiglio Comunale e al facente funzione del Comune di Melito, per quanto il Consiglio Comunale in precedenza ha approvato la mia proposta. La ringrazio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Tartarone. Consigliere Ragosta?

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Buongiorno Presidente, colleghi Consiglieri e Giunta. Mi associo agli auguri fatti dai miei colleghi al Presidente del Consiglio, garante e sicuro di un Consiglio che darà spazio ad ogni voce e sarà imparziale nel suo ruolo. Al Vicepresidente Pasquale Ascione, persona di spessore, una persona a modo, una persona per bene e che voglio fare il mio in bocca al lupo, che sarà pronto sicuramente quando avrà... Diciamo quando ci sarà la necessità di sostituire il Presidente del Consiglio. Auguri alla Giunta, una Giunta di spessore, di livello, di qualità, di persone per bene che ho avuto modo in questi giorni di poter interloquire con loro, e subito si sono messi a lavoro e subito hanno cercato – visto il momento di disagio economico particolare – di essere vicino alle famiglie. Di portare in Giunta atti importanti. Voglio ricordare che questa amministrazione fin da subito sta recuperando finanziamenti importanti, stanno arrivando già delle risposte. Questo ci fa capire quanto è importante essere pronti, alzarsi le maniche e mettersi subito a lavoro. Ringrazio il Sindaco, perché è stato capace fin da subito di creare un'armonia, di creare una sinergia tra le forze politiche. È stato capace di valutare il numero dei Consiglieri e di delegare anche alcuni di loro, ai quali vanno i miei sinceri auguri. Li conosco personalmente e so che porteranno avanti le loro deleghe, le loro idee confrontandosi con questo Consiglio, ma confido in loro per potere attuare fin da subito quello che a loro gli è stato concesso di rappresentare attraverso quelle deleghe. Ringrazio i Consiglieri colleghi, la minoranza, la maggioranza. Io fino all'ultima amministrazione mi trovavo all'opposizione e auspicavo sempre e in ogni singolo mio intervento di poter provare ad avere una sinergia, al di là dei colori politici, al di là di quello che si vuole rappresentare, un cerchio disegnato su una scheda elettorale. Io penso sempre che bisogna guardare al bene della Comunità e della collettività al di là di quel colore. Quindi, mi auspico che questo Consiglio sia un Consiglio diverso, un Consiglio aperto, un Consiglio che dimostri la massima disponibilità per il bene dei cittadini.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Conte Paolo, prego.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Grazie, Presidente. Signor Sindaco, colleghe e colleghi Consiglieri...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non tocchi il microfono, per favore.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – 11 settimane per il Consiglio Comunale oggi qui riunito è finalmente operativo, e potrà esercitare anche finalmente le sue funzioni. Sindaco, la sua Giunta alla quale poi ...*(fuori microfono – inc.)*... ma avrà la mia fiducia massima, avrà sempre il mio rispetto. Ve lo dico perché sono convinto che nell'abisso valoriale che ci caratterizza ci siano degli elementi che devono tenerci insieme tutti. Il rispetto dei ruoli, il governo della città e delle opposizioni. Come giuramento, Lei, Sindaco, rappresenta anche me, noi, perché Lei è anche il nostro Sindaco e la rispetteremo sempre in questa Aula e fuori da questa Aula. La rispetteremo soprattutto fuori da questa Aula, laddove Lei porterà il *(inc.)* e prenderà la parola in nome della città. Anche per questo motivo sono rimasto sorpreso dalle sue dichiarazioni sulle opposizioni, ma voglio prendere sul serio sin dal primo minuto e garantisco che la mia opposizione non occuperà i banchi di questa Aula con toni provocatori. Non insulterò mai sui social Lei o la sua Giunta. Non attaccherò mai l'istituzione della nostra città, tanto fiato e pregiudizio a quelle forme invece di populismo che hanno caratterizzato la precedente Consiliatura. Dunque, Signor Sindaco, buon lavoro a Lei e alla sua Giunta. Tra l'altro, Lei può con la sua Sindacatura dimostrare chiaramente quella parte del racconto della precedente Consiliatura. Avete detto che si doveva cambiare. I 79 giorni, circa 11 settimane di teatrino a cui abbiamo assistito, ci fanno pensare che a Giugliano state vivendo i tempi della prima Repubblica. E lo dico non solo per l'armamentario verbale che avete utilizzato in questi mesi, settimane e giorni. La gente si aspetta un cambiamento vero che voi avete promesso, non noi, e che per altro abbiamo anche perso. Un cambiamento vero e non ritorno al passato. Non mi permetterò mai di utilizzare il metodo di aggressione verbale che voi avete avuto, perché siamo un'altra cosa. Ricordo il giorno in cui fui nominato dal Sindaco Poziello Assessore, e quali parole furono rivolte in questa Aula. Per questo le dico, e lo dico a tutta la sua Giunta e alla sua maggioranza: state attenti alle parole, perché oggi non siete all'opposizione ma al governo della città. Parlate come un padre fa sapendo che il figlio lo ascolti. Oggi non avete più alibi rispetto a ciò che avete da fare. Voi oggi rappresentate il governo della città. Io di cuore vi auguro in bocca al lupo. Noi faremo il nostro lavoro di opposizione. Non vi faremo sconti, ma saremo sempre dalla vostra parte quando difenderete gli interessi della città, perché prima delle divisioni di Parte c'è Giugliano, e Giugliano ha bisogno di verità e chiarezza, non di polemiche e campagna elettorale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Qualcun altro che vuole intervenire? Ci sono altri interventi? Consigliere Sequino Luigi.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Signor Presidente, colleghi Consiglieri, Signori Assessori, Signor Sindaco. Innanzitutto mi preme fare gli auguri di buon lavoro al Presidente del Consiglio. Nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale ... (*fuori microfono*)... è inutile diciamo a ribadirlo. Ci tengo, Presidente, a chiarire un concetto che ha ribadito anche il collega Paolo Conte. Lei avrà sempre, Lei e tutte le istituzioni presenti in questa Aula, avrà sempre quello che noi non abbiamo avuto. Non voglio assolutamente indossare i panni della vittima, non sono assolutamente vittima di nessuno. Ma avrà il rispetto istituzionale del suo ruolo e dei ruoli che ognuno di voi ricopre in questa Consiliatura, in questa amministrazione, in questa Aula. Lei è il Presidente del Consiglio Comunale che avrà da parte mia il massimo rispetto. Questa era una cosa che personalmente ci tenevo a chiarire. A Lei mi rivolgo, Signor Sindaco, in questo mio primo intervento. Innanzitutto le auguro buon lavoro. Che sia un lavoro proficuo, perché se le forze che Lei impegnerà e impiegherà saranno proficue io credo che questa città possa soltanto avere dei risvolti positivi. Tuttavia, analizzando le modalità, il metodo cancelliano che Lei ha adottato per la designazione della Giunta che ci ha appena presentato, rinforzata ulteriormente dalle nomine dei Consiglieri delegati, mi preme fare alcune osservazioni, alcune considerazioni. La campagna elettorale è finita, ormai sono tre mesi che si è conclusa. Ho prestato molta attenzione prima e dopo a stare lontano dai pettegolezzi e dal becerò chiacchiericcio, e per questo ritengo... L'ho fatto, Sindaco, nella sostanza, facendo molta attenzione a stare lontano da quelle pratiche che in questa città sono un po' come il segreto di Pulcinella, tutti conoscono. Quindi, credo che alcune considerazioni posso permettermi di farle, senza risultare anacronistico, senza annoiare assolutamente i colleghi che in questo momento mi ascoltano. La ricordo giovane democratico di sinistra, che poi si è evoluto in democratico. Formalmente è rimasto democratico, però le faccio fare una riflessione, Sindaco. Io credo che Lei così come me, che però a differenza sua sono nato Democristiano, Lei politicamente parlando come me, ripeto, morirà democristiano. E questo accadrà a tutti quelli che un determinato metodo lo hanno osteggiato, lo hanno demonizzato, lo hanno contrastato, salvo poi avvalersene nel momento in cui ne hanno avuto la possibilità. E questo è quello che è accaduto a Lei. Dicevo la campagna elettorale è finita. Lo diceva bene il Presidente nel suo intervento di ringraziamento. Ci aspetta un tempo difficile, viviamo un periodo difficile, dove l'attenzione verso questa problematica che ha una risonanza credo globale sposta l'attenzione su quella priorità, su quella necessità, con la speranza che quello che è successo ieri, soprattutto nel nostro paese, in Italia sia di buon auspicio per i prossimi mesi. Tuttavia, Sindaco, questa sua linea

comunicativa, il Sindaco di tutti, restiamo uniti, nessuno resterà indietro. Io credo che questa strategia possa essere utilizzata adesso, in questo momento, dove – ripeto – l’attenzione è spostata da un’altra parte. Ma quando l’attenzione verso questo che, ripeto, è un problema di natura globale, verrà rimossa completamente, io credo poi verrà fuori quello che è realmente accaduto. Lei è andato oltre quello che ritengo io essere possibile, la semplice immaginazione. Lei è riuscito a mettere insieme tutto ciò che insieme non poteva stare. Ma fosse solo, Sindaco, per una questione di identità politica che detta oggi nel 2020, nell’epoca della politica dei social sembra quasi una cattiva parola. Però per chi come me, ma anche come Lei ha una determinata formazione sa bene che non è una cattiva parola. Avere una identità politica è innanzitutto un chiaro segno distintivo che ci caratterizza, ed averne una soltanto è ulteriormente distintivo. Mi spiego, Sindaco? Possiamo, c’è la possibilità di trovare la condivisione su un provvedimento, su una serie di provvedimenti in questa Aula. Provvedimenti, atti che potrebbero determinare delle (inc.). Ma un conto è trovare la condivisione su un punto. Un conto è avere avuto dall’elettorato, che è l’organo supremo che ci consente di stare qui, un determinato ruolo e poi ritrovarsi rispetto a quel ruolo avuto dall’elettorato da tutta altra parte. Io credo che il problema Lei se lo sia posto, però sempre diciamo in linea con quella che è questa strategia comunicativa. Voi avete trovato una formula abbastanza interessante, che è quella del laboratorio politico, che a mio parere ha avuto un solo elemento aggregante e poi ha trovato la massima espressione al secondo turno elettorale. Venuto poi meno quell’elemento poi non so cosa accadrà. Però quando io ho ascoltato questa parola “laboratorio”, a me personalmente non fa presagire nulla di buono, perché se io penso a un laboratorio penso a un posto dove si sperimenta, si prova, si fanno dei tentativi. E io credo che l’amministrazione della cosa pubblica è una realtà complessa e complicata come la nostra, non può assolutamente prevedere esperimenti e tentativi. In più, Lei si è qualificato come il garante di questo laboratorio. In maniera molto sommessa, Sindaco, altro errore. I garanti intervengono nel momento in cui ci sono, tra le possibilità che si possono verificare, nel momento in cui tra il novero delle possibilità che si possono attuare quella che ha la percentuale è quella del fallimento. Non abbiamo ancora capito, Sindaco, per quale motivo sono state date determinate deleghe, perché sono state conferite deleghe ad uno piuttosto che a un altro. Io capisco e condivido, diciamo, questo clima di oggi del primo Consiglio Comunale. Siamo anche, diciamo, nello spirito natalizio. Non vorrei assolutamente rivestire i panni del guastafeste, ci mancherebbe! Però, ripeto, io alcune nomine non le ho capite. Soprattutto non ho capito perché sono state conferite determinate deleghe a determinati Assessori, perché determinate deleghe sono state conferite in riferimento ad un determinato settore ben preciso sdoppiandole, una delega a uno, una delega ad

un altro, come se si volessero diciamo deresponsabilizzare alcuni per non dire altro, e responsabilizzare gli... La considerazione, diciamo, finale e chiudo, che io faccio è relativa al metodo, perché se vi siete presentati come il cambiamento, come qualcosa di diverso rispetto a quello che è accaduto prima, ben venga. Ma se il metodo che applicate è lo stesso, perché è lo stesso, basta vedere gli atti che avete adottato in questi mesi, allora c'è un problema credo doppio, nel senso che o Lei, Ella Signor Sindaco quando ha osteggiato quel metodo mentiva a se stesso, oppure mente adesso ai suoi elettori e quindi di conseguenza alla città. Chiudo dicendo semplicemente una cosa, Sindaco. Opposizione strumentale, minoranza strumentale non lo potremo mai essere. Non abbiamo assolutamente la struttura, il taig, la formazione per poterci porre in questo modo nei confronti suoi che ha la responsabilità di governo di questa città. Non ce lo consente la nostra esperienza amministrativa, che sappiamo bene per quale motivo determinate procedure hanno determinati tempi, ci sono determinati problemi, incorrono praticamente determinate incombenze. Tuttavia, Sindaco, la nostra attività – perché a me non piace la politica della proposta fatta dai banchi della minoranza. Io devo capire chi ha avuto la responsabilità di governo della città che cosa intende fare per questa città? La proposta può subentrare ad integrazione di quello che voi volete fare per questa città. Quindi, nel momento in cui avremo capito quali sono le vostre idee, anche perché Lei ha tutto il tempo per poterlo fare, però non sono state ancora presentate le linee programmatiche. Ci sono ancora 45 giorni da oggi per poterlo fare, quindi non sto sollevando alcuna storia. Nel momento in cui capiremo cosa vuole fare, Sindaco, ritenga la nostra esperienza amministrativa a disposizione del suo mandato. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Sequino. Consigliere Ascione Pasquale. Cerchiamo di rispettare i tempi. Siamo un po' più elastici oggi, perché è il primo Consiglio Comunale, però siamo in...

CONSIGLIERE ASCIONE PASQUALE – Signor Sindaco, Signor Presidente, colleghi Consiglieri. Finalmente la città di Giugliano... È una cosa che c'ho proprio nel cuore, questa cosa, perché forse non tutti sanno che io sono proprio una persona e quando parlo, parlo proprio perché lo sento. Faccio politica, però la faccio sempre col cuore. In passato non ci sono mai stati tanti candidati in campagna elettorale, quasi 760 persone, e i nostri concittadini hanno scelto noi, 32 su cui 19 nuovi eletti. E questo ci deve rendere orgogliosi. Ho chiesto di parlare per farvi fare una riflessione sul fatto che abbiamo una grande responsabilità. Dobbiamo far risorgere Giugliano, e questo sarà possibile solo se saremo tutti uniti. Infatti, in campagna elettorale il nostro motto della coalizione di centrodestra era una rivoluzione cortese, con l'intenzione di lavorare per il bene della città provando a dare unità a questa amministrazione senza

opposizione o maggioranza, e creando un unico gruppo di lavoro. È davvero possibile. Secondo me tutto questo deve essere ancora possibile. E per questo chiedo innanzitutto ai candidati a Sindaco di lavorare uniti e proporre tutte le loro idee per la nostra città. Mi rivolgo a tutti di sotterrare l'ascia di guerra e camminare tutti insieme. Io, anche se rappresentante di Fratelli d'Italia, in questo Consiglio non farò mai un'opposizione distruttiva, ma solo costruttiva. Anzi, finché voi della maggioranza lavorerete per il bene della città io non voterò mai contro, ma sarò al vostro fianco. In questi giorni ho letto e riletto i tre programmi elettorali. Al centro c'è il bene della nostra città. Cambia solo il modo di proporlo, ma tutti e tre la coalizione volevano la stessa cosa. Quindi, concludo dicendo che dobbiamo restare uniti. Proponiamo sempre le nostre idee e non pensiamo più al passato, ma lavoriamo pensando al nostro presente e soprattutto al futuro della nostra città. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Ascione. Qualche altro intervento? Consigliere Di Gennaro, prego.

CONSIGLIERE DI GENNARO GENNARO – Grazie, Presidente. Auguri a tutti quanti voi. Un saluto a tutto l'intero Consiglio Comunale, profondamente rinnovato anche di energie giovanili. Il domani allo stesso tempo rappresenta la (inc.) impegnativa per tutti quanti noi, per un'opportunità per Giugliano. Io mi auguro nel rispetto del ruolo scaturito del voto, io mi auguro una piena collaborazione in questi anni tra maggioranza e minoranza, specialmente per il bene della città. Tutti quanti dobbiamo essere propositivi per raggiungere un solo obiettivo: operare per il bene di Giugliano, perché Giugliano ha bisogno, Giugliano versa da diversi nel buio e questo non lo possiamo più consentire noi come amministratori. I dubbi che avevamo animato nella precedente Consiliatura, a mio parere (inc.). Questa nuova amministrazione è espressione diretta della popolazione. Si appresta a governare Giugliano con buon spirito e senso di responsabilità. I problemi che dovremo affrontare non saranno di facile soluzione. Certamente qualcuno andrà anche al di là delle nostre possibilità, per cui questo occorre responsabilità e ragionevolezza nelle scelte della priorità e dei bisogni dei cittadini. Per questo è necessario un forte impegno da parte di tutti. Il nostro impegno deve essere totale. La nostra unica sola preoccupazione è trovare soluzioni unitarie, tali da determinare migliorare la qualità del giuglianese. L'esperienza mi ha insegnato che solo uniti si può amministrare Giugliano con lungimiranza. Per questo è necessario un forte impegno da parte di tutti noi. E c'è stata una compattezza tra di noi, che ci permette di presentarci nei vari contesti che andiamo a presentare, poiché solamente in questo modo abbiamo la possibilità di contare e effettuare le nostre idee e trovare le soluzioni dei problemi che abbiamo ereditato. Credo che questo non sia facile, però occorre intelligenza e senso

di responsabilità come già ho detto, mettendo da parte quel fantasma del passato e raggiungere quegli obiettivi che i nostri concittadini ci hanno eletto. Presidente, io non vado oltre, dando spazio agli altri colleghi che vorranno intervenire dopo di me. Questa mia dichiarazione è solo espressamente di carattere politico, niente di personale con nessuno, perché chi mi conosce lo sanno bene, non mi è mai appartenuto il personalismo. Io rinnovo un in bocca al lupo a tutti quanti noi, Assessori, Consiglieri, Presidente, Vicepresidente, al Sindaco e faccio gli auguri di buon lavoro a tutti quanti voi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie a voi. Ci sono altri interventi? Consigliera Ilaria Fasano, prego.

CONSIGLIERE FASANO ILARIA – Grazie Presidente, grazie Sindaco, Giunta e colleghi Consiglieri. In qualche intervento precedente la collega Poziello, anche il collega Tartarone ha parlato di questa massiccia presenza femminile all'interno della nostra attuale Sala Consiliare. Massiccia presenza in termini assoluti non è proprio così, in quanto è vero, siamo un po' più del 25%, ma non siamo il 60%. Ma di questo ne siamo un po' tutti contenti, perché sicuramente facevamo riferimento ai colleghi, alle amministrazioni passate. Volevo sottolineare proprio questa cosa. Noi donne, noi siamo madri, siamo in grado di portare il calore nella casa, siamo noi il focolaio. Allora, mi auguro che riusciremo tutte, maggioranza e opposizione a fare ciò, a portare armonia all'interno della Sala Consiliare. Sono convinta anche che avremo ancora di più un occhio di riguardo verso i bambini. I bambini che in questa pandemia sono stati più colpiti. Colpiti perché non hanno sicuramente la... Hanno la consapevolezza di ciò che stanno vivendo, ma non riescono a capire il perché, perché sono ancora piccoli. L'augurio è a tutti noi, di lavorare in maniera armoniosa. Un ringraziamento al Sindaco, perché è vero, ho sempre detto è il Sindaco di tutti. Ci credo, perché lui è così. Durante la campagna io ho detto sempre siamo per una Giugliano di tutti, per tutti e per ciascuno. Per tutti, perché lavoriamo per la Comunità tutta, ma sono convinta che non metteremo da parte ogni singola individualità. Grazie e buon lavoro a tutti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliera Fasano. Ci sono altri interventi? Consigliera Visconti Paola, prego.

CONSIGLIERA VISCONTI PAOLA – Signor Sindaco, Presidente, componenti della Giunta, colleghi Consiglieri. Come ben sapete il nuovo Consiglio Comunale è un Consiglio fortemente rinnovato. Molti di voi sono nuovi, quindi sono slegati da vecchie logiche e vecchi rancori. Per questo motivo credo che sia possibile un dialogo, una convergenza sugli obiettivi che questa amministrazione vuole e deve

portare avanti. Ovviamente le problematiche che siamo chiamati a gestire non saranno di facile soluzione, soprattutto per la condizione attuale che il mondo in questo periodo si trova ad affrontare. Il mio pensiero va soprattutto alle persone colpite da questa pandemia, a chi si trova in una condizione di salute, una condizione sociale ed economica precaria. Oltre a questo saluto breve, volevo augurare buon lavoro a tutti quanti noi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consiglieria. Ci sono ancora altri interventi? Il Consigliere Poziello Antonio vuole intervenire.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Innanzitutto gli auguri del Presidente del Consiglio, il Vicepresidente, al Sindaco, alla Giunta e un augurio a questa città, che vive come abbiamo tutti quanti detto uno dei momenti più bui, più tristi come tutto il paese e gran parte del mondo. Ci auguriamo possa finire presto, intanto attrezziamoci perché gli effetti saranno negativi. Quindi, abbracciamoci le maniche e lavoriamo tutti quanti nell'interesse superiore della città per quello che è il ruolo che i cittadini ci hanno dato, per provare a condividere dei percorsi che possono in qualche modo aiutare in primis chi vive in questo momento una difficoltà economica. Chi ha perso il lavoro, chi sta per perderlo, chi lo perderà inevitabilmente di qui a qualche mese. Il settore commercio che è in ginocchio, quello dell'artigianato non ne parliamo. E credo che da questo bisognerà cominciare il nostro lavoro. Dalla condivisione di quelle che sono le scelte di fondo e di quelli che sono gli interessi a cui dare risposte. Siamo stati eletti per questo. I cittadini hanno dato a qualcuno il ruolo di maggioranza, ad altri di opposizione, ma per fare esattamente questo: tutelare gli interessi della città. Poi però bisogna cominciare ciascuno a fare la propria parte e farla nella maggiore trasparenza possibile. Io credo che si è andata un po' in onda in Aula (inc.), c'è una parte di maggioranza, una parte di opposizione. Io credo che il Sindaco debba in maniera coerente e seria cominciare a dare una qualificazione politica alla sua maggioranza. Cominciare a dire qual è il recinto politico a cui fa riferimento. Se è un recinto che parte dal Partito Democratico che arriva ai 5 Stelle e tracima fino a Fratelli d'Italia, oppure se si ferma da un'altra parte. Io credo che già dal momento del secondo turno si è andata in onda un raggruppamento politico decisamente diverso da quello originario. Ricordo bene le parole dette in questa Aula dal Consigliere Comunale sia quando sedeva qui, accanto a me, sia dall'altro lato, Nicola Pirozzi e come la pensava. E credo che debba cominciare a dire qual è il recinto di... È un recinto di appartenenza all'area di maggioranza, perché nelle scelte degli Assessori si evidenzia la presenza del centrodestra al governo della città. Dalle parole all'indomani delle elezioni e nei giorni successivi e nei (inc.) di alcuni Consiglieri eletti – non li cito per evitare l'inevitabile distinguo per fatto personale,

quindi non ne usciamo più, ma è evidente che qualcuno ha dimenticato delle norme. Mi riferisco alla mia amica Tonia Limatola per dirne una, collega per oltre 20 anni al Mattino e Assessore che pare essere in coda a Pietro Giuseppe Maisto e quindi all'area di centrodestra. Le nomine concordate prima del Presidente e del Vicepresidente, su cui la puntualità non metto becco, ma che evidentemente erano state decise in direttorio che metteva insieme una maggioranza allargata al centrodestra e che è giusto che i cittadini sappiano esattamente qual è il recinto che viene messo. Personalmente sono stato sempre contrario, e lo era anche il Sindaco Pirozzi alle nomine dei Consiglieri delegati, perché ritenevamo quando fu Giovanni Pianese a farle se fosse una violazione del TUEL, benché il nostro Statuto prevedesse la possibilità di attribuire ai Consiglieri Comunali determinate deleghe di trattazione di materia e che poi ne riferissero al Consiglio. E credo che quelle nomine trovano continuità anche nei delegati di Giunta siano state una sciagura in quel tempo, e abbiano poi portato a conseguenze nefaste per questa città. E non vorrei che qualora abbiamo cominciato, finito un po' di anni fa ricominciamo oggi. C'è una Giunta senior e una Giunta iunior. Ci sono Assessori iunior, perché dagli interventi fatti in questa Aula mi sembrava di capire che i Consiglieri delegati fossero degli Assessori che non hanno trovato posto in Giunta, perché lo spazio quello era e non si poteva andare oltre. E credo che questo sia in violazione di quella che è la norma. Poi, per carità, possiamo fare tutto e dire tutto e il contrario di tutto, però c'è bisogno di un minimo di coerenza. La coerenza del Sindaco precedente è stata quella di non nominare Consiglieri delegati e di opporsi a chi richiedeva – la coerenza del Sindaco attuale è stata quella di nominare Consiglieri delegati. La città a colori che ci presentava prima il Consigliere D'Agostino ci piace tantissimo e ci piacciono gli appelli che lui fa, ci piacciono gli appelli alla condizione di percorso, ci piacciono gli appelli a fare il bene della città e ci troverete pienamente al vostro fianco nel portare avanti quelli che sono i programmi e i progetti. Ci troverete qui però a controllare quello che viene fatto, il ruolo che i cittadini ci hanno dato. Ci troverete qui a verificare esattamente il buon andamento degli uffici, l'imparzialità della pubblica amministrazione. Ci troverete qui a verificare che siano risposte a chi pone le domande, e lo faremo senza un'opposizione cattiva. Lo faremo con la cultura e la conoscenza che ciascuno di noi porta e il bagaglio anche di esperienza che ha potuto fare in queste Aule. Per quanto mi riguarda dal 2001 ad oggi quasi ininterrottamente. Credo però che ci sia bisogno di essere trasparenti anche sulle scelte politiche e ci sia bisogno di chiarire a noi in primis e i cittadini contemporaneamente a noi qual è il confine politico di questa amministrazione. Se il centrodestra composto da Forza Italia, Fratelli d'Italia, la Lega e le altre forze civiche che hanno composto la coalizione di Pietro Giuseppe Maisto, sono o non sono parte di questa maggioranza.

È in questa Aula che bisogna farlo nel primo Consiglio utile, poi magari potremo tornarci quando il Sindaco farà la sua relazione programmatica. Però dove avremo altro, si spera da poter condividere, io credo che ci sia la necessità di lavorare tutti nella stessa direzione, ma farlo ciascuno chiarendo il proprio ruolo e quello che ha avuto e avrà in quella che è la spartizione da cancelli che è stata fatta in questi tre mesi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Poziello. Ci sono altri interventi? Consigliere Ricciardiello Stefano. Funziona? Consigliere, vada o al posto del Consigliere D’Alterio o dal Consigliere Ragosta. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE RICCIARDIELLO STEFANO – Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi e colleghe Consiglieri, Assessori della Giunta. Io intervengo per la prima volta, sono uno di quelli definiti giovani. In realtà, ho la bellezza di 52 anni, quindi... Però un cittadino che prestava alla politica, e ho sentito il bisogno di intervenire oltre che per augurare il miglior lavoro possibile a questa Giunta e a questo Consiglio, per sostanzialmente ribadire un concetto che riguarda la forza politica che rappresento, perché do anche comunicazione del fatto che i Consiglieri del Movimento 5 Stelle mi hanno indicato come capogruppo. Ed è in questo senso che vorrei in qualche modo sottolineare il carattere di questa Giunta che noi abbiamo... Ovviamente che noi appoggeremo e il carattere politico del Consiglio in termini di maggioranza. Noi siamo quelli della dignità, portiamo un contributo che cerca di superare gli steccati e i localismi. Mi riferisco al fatto che questa amministrazione potrà avere un respiro ampio. Giugliano di cui si è parlato, tutti abbiamo parlato di Giugliano come di una città che ha bisogno, ma io dico che ha bisogno di respirare e di superare steccati. E quindi accolgo con favore gli inviti anche delle minoranze alla collaborazione in ogni forma. Ma il respiro che bisogna dare è un respiro a mio parere che deve arrivare sulle istituzioni centrali. E questo senso il contributo di questa amministrazione sarà alto, e non posso non sottolineare il carattere di grandissima collaborazione e di grandissima apertura e di costruzione di team che sta svolgendo il nostro Sindaco e che sta svolgendo la nostra Giunta. In questo senso, quindi, direi che su questa Giunta e su questo Consiglio porteremo tutti, ed è un invito che faccio a tutti, senza distinzioni appunto di steccati, di appartenenze o come si diceva in qualche intervento precedente, di qualificazione politica. Ecco, la nostra forza politica si caratterizza per non essere notoriamente né di destra né di sinistra, ma di essere sopra, e soprattutto, e questa è la cosa più importante e che condivido con gli altri, essere rappresentativa dei cittadini. Qui dentro noi siamo chiamati a rappresentare i bisogni, le esigenze e tutto quanto riguarda i nostri concittadini. Questo solo volevo dire per augurare a tutti

buon lavoro, e mi scuserete per l'emozione, visto che si è trattato del mio primo intervento in Consiglio Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Ricciardiello. Il Consigliere D'Alterio Diego Nicola vuole intervenire.

CONSIGLIERE D'ALTERIO DIEGO NICOLA – Signor Presidente, Colleghi Consiglieri, Giunta, Sindaco. Innanzitutto io vorrei ringraziare il Consigliere Sequino, l'ottimo lavoro svolto in qualità di carica di Presidente del Consiglio nella passata legislatura. Faccio i miei auguri ovviamente a tutta l'Aula, al Sindaco, al nuovo eletto Presidente e, ovviamente, alla Giunta. Vorrei spendere due parole per come è stata composta questa Giunta, quando io la considero di alta professionalità e qualità, e dove questa alta qualità e professionalità è stata messa a servizio del nostro Consiglio Comunale e, nello specifico, ognuno ricopre i ruoli professionali e, di conseguenza, ricopre le deleghe in riferimento alla propria materia esercitata. Questo io penso che sia di notevole importanza e fondamentale, affinché il lavoro che possono svolgere sia di altissima qualità. Per quanto riguarda il discorso della collaborazione, e mi riferisco al Consigliere che ha parlato di rispetto, il Consigliere di minoranza. Ad oggi io penso che in questa Aula forse non ci sia quasi nessuno che abbia mancato di rispetto nell'amministrazione precedente, eccetto chi mi parla di un attacco politico assolutamente. Può darsi che c'è stato, però... Assolutamente sì. Però mi rivolgo soprattutto a quello che magari qualcun altro diceva, di controllo a un'azione politica della maggioranza e io quello che mi auspico, anche quello che facciamo presso di noi, perché io considero la minoranza un organo fondamentale all'interno del Consiglio Comunale, dove se c'è qualche atto dove la maggioranza per distrazione, errata in qualcosa voi facciate venire fuori questa cosa, perché io così la intendo la minoranza, che deve essere supporto, controllo come diceva qualche altro Consigliere, tutti gli atti proposti dalla maggioranza. Mi auguro e mi auspico che veramente ci sia una forte collaborazione tra maggioranza e minoranza, ovviamente cercando di coinvolgerli soprattutto nelle sedi opportune e in questa Aula, e che sia un confronto educato, acceso e rispettoso. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere D'Alterio. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... Il Sindaco vuole intervenire, ne ha facoltà. Consiglieri, per favore se vi accomodate ai vostri posti.

SINDACO – Signor Presidente, Consiglieri, componenti della Giunta. Io farò un intervento brevissimo. Apprezzo lo spirito di collaborazione dell'intero Consiglio Comunale. È ovvio che la minoranza dovrà fare quel ruolo di controllo degli atti amministrativi, ci mancherebbe! Sulla collaborazione di carattere istituzionale io non

torno indietro sui miei passi, nel senso che chiederò sempre alla minoranza un confronto. Un confronto di carattere politico sui temi, cosa che nella passata Consiliatura non si è verificata. E quindi da una delle istituzioni chiederò un confronto franco, chiaro sui temi e sulla distinzione soprattutto dei ruoli. La mia azione amministrativa già si è vista nei primi atti, soprattutto di grande continuità su alcuni aspetti, non demoralizzare il passato e mettere alla prova le varie figure amministrative. Questo è il grande senso di responsabilità di chi ha a cuore le sorti della propria città e lo dimostra quotidianamente stando nelle stanze del Comune dalla mattina alla sera. Una puntualizzazione. La mia maggioranza è granitica a 20 più il Sindaco, e qualsiasi collaborazione istituzionale di altri partiti ovviamente non snatura il ruolo di questa amministrazione, che è un'amministrazione chiaramente di centrosinistra. Io sono chiaramente un uomo di sinistra, vengo dalla sinistra giovanile, orgogliosamente un uomo di sinistra e che è stato sempre dalla stessa parte anche quando il Partito ha preso delle scelte difficili che io non dividevo. Mi sono candidato a portare avanti quelle idee e quelle battaglie di centrosinistra. Ovviamente sulla scelta dei Consiglieri delegati penso nella illustrazione aver chiarito il senso, non per il manuale Cencelli ma per il ruolo che le due persone... Basti pensare che uno di due fa parte del Movimento 5 Stelle e che non aveva bisogno di tappare i buchi, ma è proprio per il ruolo e per la persona. La stessa cosa per l'altro Consigliere Comunale Francesco Cacciapuoti. E' una scelta di campo e non di manuale Cencelli. Per quanto riguarda... Aver citato Tonia, che ci lega una conoscenza storica, donna da sempre di centrosinistra. Quindi, volevo fare solo queste puntualizzazioni. Per ovviamente, una volta insediato il Consiglio Comunale e verificata la proclamazione degli eletti, ovviamente sarà mia premura chiamare i Consiglieri Comunali dell'intera minoranza di centrodestra e facendo riferimento all'ex Sindaco Antonio Poziello, quindi andremo avanti con i nostri numeri, ma chiederemo sempre in Consiglio Comunale la collaborazione della ex amministrazione... Del centrodestra, ma sui temi, non snaturando il nostro ruolo e la nostra idea di città. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Sindaco. Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno.